



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELLA GIUNTA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di venerdì ventinove del mese di aprile, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 62

**Piano di Gestione del Sito UNESCO Centro Storico di Roma, le
proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo
fuori le Mura.**

Premesso che il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, nella sessione svolta a Parigi nel settembre 1980, ha iscritto il “Centro storico di Roma” nella Lista del Patrimonio Mondiale e che, successivamente, sulla base di quanto rappresentato nel parere dell'ICOMOS n. 91 del 2 maggio 1980, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO ha approvato il 12 dicembre 1990 a Banff Alberta (Canada) con Decisione n. 14 COM VII.B la proposta, congiuntamente presentata dalla Santa Sede e dallo Stato Italiano, relativa all'inclusione nel sito del Centro storico di Roma dei beni extraterritoriali della Santa Sede (così come individuati dagli articoli 13-16 dei Patti Lateranensi), nonché l'estensione alle mura di Urbano VIII;

Che con tale decisione il sito è così denominato “Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le Mura”;

Che, per l'inserimento o la permanenza nella Lista del Patrimonio Mondiale (WHL), l'UNESCO richiede la formulazione di un Piano di Gestione;

Che la legge 20 febbraio 2006, n. 77, recante “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO” prevede, all'art. 3, l'approvazione di appositi piani di gestione al fine di assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e creare le condizioni per la loro valorizzazione;

Che il Piano di Gestione è, infatti, lo strumento strategico, espressamente deputato a garantire la conservazione nel tempo dei valori che hanno motivato l'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale ed è, altresì, lo strumento necessario per definire e rendere operativo il processo di tutela e sviluppo del sito, in forma condivisa dai diversi soggetti competenti;

Che in data 29 settembre 2009 è stato sottoscritto tra Roma Capitale, la Regione Lazio, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Vicariato di Roma, un Protocollo d'Intesa, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 294/2009, che al punto 2 prevede la redazione del Piano di Gestione del Sito da parte di Roma Capitale, recependo i contenuti strategici e le azioni da attuare, proposte e sostenute dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, rappresentati all'interno di una Commissione Tecnico Scientifica;

Che in data 22 febbraio 2010 con determinazione dirigenziale del Dipartimento Turismo n. 66 è stata istituita la Commissione Tecnico Scientifica composta dai rappresentanti delle istituzioni firmatarie del suddetto Protocollo d'Intesa;

Che il sito UNESCO di Roma comprende anche beni extraterritoriali della Santa Sede e, pertanto, la sua gestione investe anche aspetti propri del diritto internazionale;

Che anche la Santa Sede, come lo Stato Italiano, ha sottoscritto la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, come adottata a Parigi dalla Conferenza Generale ONU in data 16 novembre 1972;

Che l'art. 6 della citata Convenzione prevede che, nel pieno rispetto della sovranità degli Stati sul cui territorio si trova il patrimonio culturale e naturale e senza pregiudizio dei diritti previsti dalla legislazione nazionale relativamente a detto patrimonio, gli Stati parte della Convenzione riconoscono che esso costituisce un patrimonio universale per la cui tutela ha il dovere di cooperare tutta la comunità internazionale;

Che gli Stati parte si impegnano di conseguenza, e conformemente alle disposizioni della Convenzione, a concorrere all'identificazione, alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale ove lo richieda lo Stato sul cui territorio è situato;

Che l'Accordo, concluso in data 18 febbraio 1934 fra la Repubblica Italiana e la Santa Sede espressamente prevede all'art. 12 che "La Santa Sede e la Repubblica Italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico";

Che a tal fine la Repubblica Italiana e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in data 26 novembre 2015 che impegna i due Stati a proseguire la cooperazione per la protezione e la valorizzazione del sito transfrontaliero "Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le Mura" per la conservazione del suo valore universale eccezionale;

Atteso che è stata espletata una attività preliminare di natura documentale, conoscitiva ed un lavoro di tipo comunicativo/partecipativo, sviluppato a mezzo di riunioni, tavoli di lavoro e seminari pubblici;

Atteso altresì che, a seguito di specifiche attività di approfondimento e analisi effettuate dalla sopracitata Commissione Tecnico Scientifica, in collaborazione con i rappresentanti della Santa Sede, è stato redatto il Piano di Gestione del Sito UNESCO di Roma, denominato "Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali, della Santa Sede e San Paolo fuori le Mura", allegato alla presente deliberazione e della stessa parte integrante e sostanziale;

Che necessita provvedere all'approvazione del suddetto piano di gestione così da approntare gli strumenti e le risorse per assicurare l'attuazione;

Vista la Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO di Parigi nel 1972 e gli Atti della Commissione - Parigi 1°-5 settembre 1980 e successive integrazioni;

Vista la legge 20 febbraio 2006, n. 77;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 294/2009;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Atteso che in data 21 dicembre 2015 il Sovrintendente Capitolino ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Sovrintendente Capitolino

F.to: C. Parisi Presicce”;

Atteso che in data 21 dicembre 2015 il Sovrintendente Capitolino ha attestato – ai sensi dell’art. 28, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che esso comporta.

Il Sovrintendente Capitolino

F.to: C. Parisi Presicce;

Atteso che in data 8 febbraio 2016 il Dirigente della XXI U.O. ha dichiarato la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. L. Santarelli”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della Giunta Capitolina

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

di approvare il Piano di Gestione del Sito UNESCO “Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e Sala Paolo fuori le Mura”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

di trasmettere il Piano di Gestione approvato con il presente atto, all’Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il seguito di competenza.

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Tronca

IL SEGRETARIO GENERALE
Petrocelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 10 maggio 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 24 maggio 2016.

Lì, 9 maggio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 20 maggio 2016.

Lì, 20 maggio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to: M. Turchi